

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

22 dicembre 2013 numero 874

Il Signore rende più grande il cuore

Prima che andassero a vivere insieme (passava un anno tra il matrimonio e la convivenza) Maria si trovò incinta.

Sorpresa assoluta della creatura che arriva a concepire l'inconcepibile, il proprio Creatore. Qualcosa che però strazia il cuore di Giuseppe, che si sente tradito, con i progetti di vita andati in frantumi. E l'uomo giusto, entra in crisi: non volendo accusarla pubblicamente (denunciare Maria come adultera e farla lapidare) pensò di ripudiarla in segreto. Giuseppe non si dà pace, è innamorato, continua a pensare a lei, a sognarla di notte. Un conflitto emotivo e spirituale:

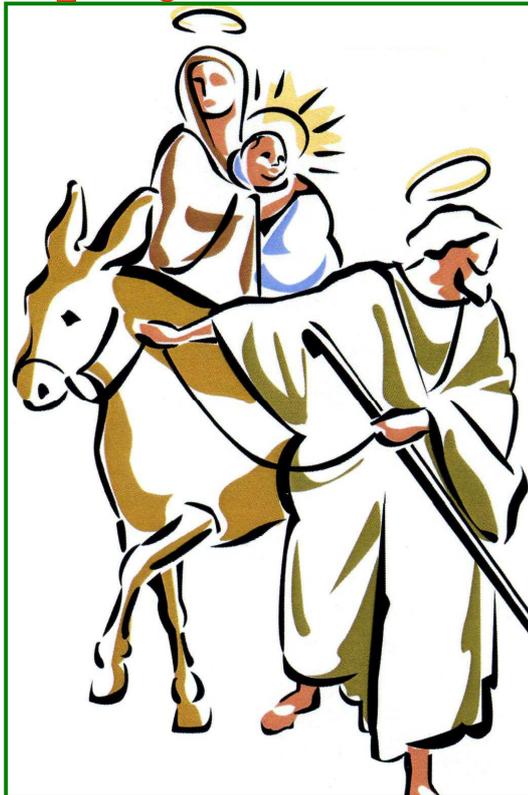
da un lato l'osservanza della legge (l'obbligo di denunciare Maria) e dall'altro il suo amore. Ma basta che la corazza della legge venga appena scalfita dall'amore, che lo Spirito irrompe e agisce.

Mentre stava considerando queste cose ecco che in sogno un angelo, che poi è Dio stesso, gli parla... Giuseppe, mani indurite dal lavoro e cuore intenerito e ferito, ci ricorda che l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio. Sotto l'immagine di un angelo Dio gli dice: Non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Non temere, la parola preferita con cui Dio apre il dialogo con l'uomo. Non temere, Dio interviene sempre in favore della vita.

Ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù! Egli salverà il popolo. Salverà dal peccato, che all'opposto è l'atrofia del vivere, il rimpicciolimento del cuore; il peccato è ciò che rende piccola la tua persona, e non c'è spazio per nulla e per nessuno.

L'augurio di Natale che vorrei fare a ciascuno di voi e a me per primo: Che il Signore renda il tuo cuore spazioso!

Giuseppe fece come gli aveva detto l'angelo e prese con sé la sua sposa. Maria lascia la casa del sì detto a Dio e va nella casa del sì detto al suo uomo, ci va da donna innamorata. Povera di tutto, Dio non ha voluto che Maria fosse povera d'amore, sarebbe stata povera di Dio.



IV Domenica di Avvento

Dal Vangelo secondo Matteo

✠¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. ²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

²³*Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:*

a lui sarà dato il nome di Emmanuele,

Che significa Dio con noi.

²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

La pecora nera..



C'era una volta una pecora diversa da tutte le altre. Le pecore, si sa, sono bianche; lei invece era

nera, nera come la pece. Quando passava per i campi tutti la deridevano, perché in un gregge tutto bianco spiccava come una macchia di inchiostro su un lenzuolo bianco: «Guarda una pecora nera! Che animale originale; chi crede mai di essere?».

Anche le compagne pecore le gridavano dietro: «Pecora sbagliata, non sai che le pecore devono essere tutte uguali, tutte avvolte di bianca lana?». La pecora nera non ne poteva più, quelle parole erano come pietre e non riusciva a digerirle. E così decise di uscire dal gregge e andarsene sui monti, da sola: "Almeno là avrebbe potuto brucare in pace e riposarsi all'ombra dei pini." Ma nemmeno in montagna trovò pace. «Che vivere è questo? Sempre da sola!», si diceva dopo che il sole tramontava e la notte arrivava.

Una sera, con la faccia tutta piena di lacrime, vide lontano una grotta illuminata da una debole luce. «Dormirò là dentro!» e si mise a correre. Correva come se qualcuno la attirasse. «Chi sei?», le domandò una voce appena fu entrata. «Sono una pecora che nessuno vuole: una pecora nera! Mi hanno buttata fuori dal gregge». «La stessa cosa è capitata a noi! Anche per noi non c'era posto con gli altri nell'albergo.

Abbiamo dovuto ripararci qui, io Giuseppe e mia moglie Maria. Proprio qui ci è nato un bel bambino. Eccolo!». La pecora nera era piena di gioia. Prima di tutte le altre poteva vedere il piccolo Gesù. «Avrà freddo; lasciate che mi metta vicino per riscaldarlo!». Maria e Giuseppe risposero con un sorriso. La pecora si avvicinò stretta stretta al bambino e lo accarezzò con la sua lana. Gesù si svegliò e le bisbigliò nell'orecchio: «Proprio per questo sono venuto: per le pecore smarrite!».

Auguri

La notte di Natale riceveranno il Sacramento del Battesimo:

PIERLEONI MARIA GIULIA

CAMILLINI FRANCESCA

BIONDI STELLA

Corsi Biblici

I Corsi Biblici del 2013-14 inizieranno secondo il seguente programma:

CORSO x UOMINI: 13-01-2014

CORSO + ANTICO: 15-01-2014

ALTRO CORSO: 8-01-2014

Confessioni

In preparazione al Natale vengono offerti due momenti per le Confessioni:

1. **LUNEDÌ' 23 dicembre**, ore 20.30, come opportunità particolare ai più giovani.
2. **MARTEDÌ' 24 dicembre** dalle ore 15 in poi

L'eterno riposo

CECCAROLI CATERINA

residente in via Gramsci 1

è morta il 19 dicembre 2013

Calendario SS. Messe

Dicembre

22	- ore	8.30 Cecchini
	- ore	10.00 pro-Popolo
	- ore	11.15 Infante
	- ore	18.30 Baldini
25	- ore	18.30 Carnevali
26	- ore	10.00 Pentucci
	- ore	11.15 Donati
ore		18.30 Pierantoni-Ferri-Cavalli
27	-	Federici ore 18
28	-	Bertelli ore 18

Tombola Cena fine Anno

In occasione delle Feste Natalizie, l'Oratorio organizza, serate nella Sala Eden con la:

TOMBOLA

Giorni stabiliti:

21 - 22 - 25 - 26 - 28 - 29

4 e 5 gennaio 2014

Come ormai si fa da tempo, anche il prossimo 31 dicembre, si organizzerà la

Cena di fine d'Anno.

Chi vuole partecipare si prenoti ai seguenti numeri:

Tecla 370/3051883

ERSILIA 339/6787987